

LA LETTERA

Falda inquinata alla ex Necchi ora si muove anche il ministero

Fabrizio Merli / PAVIA

«Cosa intendete fare in merito all'inquinamento della falda acquifera sotto l'area ex Necchi?». A chiederlo, dopo la segnalazione del sindacato di polizia Coisp guidato da Marco Zampetti, è il ministero dell'Ambiente con una lettera che è stata inviata a Regione Lombardia, Provincia, Comune, Ats di Pavia, Arpa Lombardia, Ispra (Centro nazionale crisi emergenze ambientali e danno) e, per conoscenza, al ministero della Salute.

La richiesta del Coisp discende dal fatto che, sulla falda, si trovano la questura e la sede della polizia stradale, oltre a un asilo ed esercizi commerciali. Sull'area venne effettuata una campagna triennale di controllo da parte della Provincia che, nel 2016, rilevò il superamento di alcune soglie di inquinanti, soprattutto il tetracloroetilene. La stessa situazione è stata confermata dalle analisi, in contraddittorio, dell'attuale proprietaria dell'area, la società Pv01Re e dell'Arpa Lombardia. Nel maggio 2017 l'amministrazione provinciale, dopo una lunga e complessa indagine ambientale che aveva fatto emergere il potenziale inquinamento delle acque sotterranee sotto un'area di 9 chilometri quadrati comprendente anche le aree dismesse ex Neca, Marelli e scalo merci, emise



L'area della ex Necchi è al centro di una procedura di rigenerazione

un'ordinanza che imponeva a Partecipazioni Italiane l'obbligo della bonifica. La società erede della Necchi si rivolse al Tar, che tuttavia diede ragione alla Provincia. Un verdetto contro il quale, ad agosto 2020, fu proposto appello al Consiglio di Stato, che non si è ancora pronunciato.

Il ministero dell'Ambiente, nella lettera appena inviata alle istituzioni, rammenta che, la bonifica di un'area inquinata spetta, in prima battuta, all'autore dell'inquinamento secondo il criterio del "chi inquina, ripulisce". In subordine spetta alla proprietà dell'a-

rea inquinata e, in terza istanza, all'amministrazione comunale. La società Pv01Re, nell'ultima conferenza di servizi, ha ottenuto di procedere a un supplemento di indagine sulla falda e sta seriamente affrontando il tema dell'inquinamento. La lettera del ministero si conclude con un sollecito: «Si chiede alle amministrazioni in indirizzo di comunicare con ogni consentita urgenza a questa direzione generale tutte le iniziative e i provvedimenti di rispettiva competenza assunti nell'ambito della procedura di bonifica». —